

Il Gemellaggio per "FA-RETE"

TRINO - La creazione di una rete di solidarietà e di dialogo fra le generazioni è la finalità del progetto "FA-RETE", la coperta della solidarietà" di cui il Comitato per il Gemellaggio è capofila ed per il quale aveva preso parte ad un bando regionale che ha finanziato il progetto per il quale il Gemellaggio si avvale della collaborazione di Auser Trino, Artedù, Centro Ricerche Atlantide, Centro Territoriale per il Volontariato, Officina Cinematica, Itaca, Senape, Tam-Tam Teatro, Janusz Korczak, di tutte le scuole presenti sul territorio trinese (Comprensivo, Liceo artistico, Alberghiero) e del Comune di Trino.

«Il progetto dovrà concludersi entro il 31 maggio 2022 e si articola in due fasi: la prima è dedicata allo scambio di informazioni tra i giovani delle scuole sulle esperienze di volontariato, attraverso incontri on line e canali di comunicazione su specifiche piattaforme web; la seconda è rivolta al dialogo intergenerazionale tra giovani e anziani, e culminerà con la produzione di materiale scritto, artistico, multimediale che potrà essere condiviso con gli anziani della casa di riposo - spiega Marina Gallarate, presidente del Comitato del Gemellaggio - Da qui il titolo "FA-RETE" che assume il duplice significato di creare reti per la condivisione di emozioni ed esperienze tra i ragazzi di diversi ordini scolastici, ma che significa anche farete, futuro semplice del verbo fare, perché i ragazzi, partendo dall'ascolto delle esperienze dei più grandi, diventeranno poi protagonisti delle successive azioni, sia nell'ambito del progetto, sia in futuro con l'obiettivo di avvicinarsi al

volontariato».

La Gallarate prosegue: «La prima fase prevede il trasferimento di esperienze da parte dei ragazzi dell'Alberghiero, che hanno svolto attività di volontariato con gli anziani, ai ragazzi delle medie. Questo spazio vuole permettere ai ragazzi di esternare e condividere tra di loro i sentimenti e le emozioni dei periodi di chiusura totale. I bambini di elementari e materna saranno stimolati a produrre disegni o testimonianze di esperienze vissute nel periodo della chiusura totale. Il materiale e le esperienze raccolte saranno oggetto di scambio in lingua francese e inglese con i ragazzi di Chauvigny e Geisenheim. Si svilupperà quindi il tema del dialogo tra generazioni, guidando i bambini delle scuole di Trino e Palazzolo in interviste agli anziani, nonni e bisnonni e anziani dell'Auser, per raccogliere storie di vita vissuta, detti popolari, ricette, stili di vita e abitudini di una volta. Saranno, quindi, proposti ai ragazzi laboratori a partire dal bagaglio culturale dei loro stessi nonni. I più piccoli saranno coinvolti, grazie ad Artedù, in attività teatrali e musicali svolte a distanza o in presenza. Si raccoglierà anche da Chauvigny e Geisenheim materiale multimediale da condividere».

«Ai ragazzi più grandi sarà proposto un lavoro di patchwork: la realizzazione della coperta della solidarietà sui temi di unione, pace, amicizia, aiuto reciproco - conclude il presidente del Comitato del Gemellaggio - Si prevede infine di coinvolgere i ragazzi di tutte le scuole in un concorso letterario-artistico sul tema dell'isolamento».

f.

f.pe.